

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraro A. Nicols, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraro Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 sett. contiene:

1. R. decreto 26 settembre, che sospende, fino a contraria disposizione, la alienazione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870.
2. Disposizioni nel R. Esercito.

Perequazione fondiaria

Una delle ragioni per cui, malgrado il deficit, che si calcola ormai dover ammontare ad una trentina di milioni, i regionalisti di Sinistra insistono, perchè si abolisca tosto la tassa della macina anche sul frumento, dachè la si abolì sul grano turco; e ciò per ottenere una perequazione, mangiandosi più pelenta al Nord e più pane al Sud.

L'idea della perequazione è buona, è giusta; se non che si dimenticano laggiù quanto si paghi dal Nord per le strade del Sud, mentre i Comuni del Nord se le costruiscono a proprie spese, e che la Sicilia non paga l'imposta del sale. Il Nord accetterebbe volentieri di certo il pareggiamento su quest'ultima tassa colla Sicilia.

Ma giustamente ora, dinanzi all'impossibilità d'abolire la tassa di macina sul frumento, finché sussiste il deficit, la cui reale esistenza a certi giornali di Sinistra parve che il ministro Grimaldi dovesse disonestamente dissimulare, altri giornali di Sinistra, e lo diciamo a ragione di cuore, come sono il *Corriere italiano*, la *Gazzetta piemontese*, l'*Adige*, chiedono che si provveda finalmente dai riparatrici alla perequazione fondiaria, come vi avevano pensato i ministri di Destra Cambray Digny, Sella, Minghetti. Questi giornali mostrano, che dalla sola perequazione fondiaria si potrebbero ricavare 60 milioni a completa sostituzione dei mancanti per la totale abolizione della tassa del macinato. Ma, soggiungono, non si ha il coraggio di fare questo atto di giustizia e di buona finanza, perchè vi si oppongono nei paesi dove colla perequazione si dovrebbe pagare quello che pagano gli altri. Eppure noi crediamo, che a togliere gli ultimi avanzzi del regionalismo sarebbe necessaria questa perequazione al pari di quella delle vie di comunicazione. Bisogna una volta eseguirla completamente, perchè non se ne parli più.

Noi loderemmo assai il Ministero di Sinistra, se avesse il coraggio di fare quest'atto di giustizia e di previdenza politica e finanziaria.

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 1: Si accredita sempre più la voce che sieno insorti dis-

sensi nel gabinetto. Molti si lagnano per la condotta tenuta da Grimaldi, il quale viene accusato di avere subito l'influenza di burocratici tendenti a far cadere il ministero davanti al Senato col porlo in grave contraddizione con sé stesso. È positivo che il relatore Saracco riproporrà la sospensiva riguardo all'abolizione del macinato, esigendo che si votino prima le imposte equivalenti. Fra i deputati presenti in Roma si ritiene però impossibile che la Camera voti maggiori imposte.

Grimaldi ha ordinato che il pagamento delle cedole del consolidato, scadenti col 1° gennaio p. v., abbia a effettuarsi cominciando dal 6 corr.

Un decreto da convertirsi in legge sospende l'alienazione delle obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico.

ESTERO

Austria. Era corsa voce che Andrassy cedendo a Haymerle il portafoglio degli esteri, rimarrebbe Cancelliere dell'impero; l'ufficioso *Fremdenblatt* smentisce questa notizia.

Francia. Si ha da Parigi 1: È smentita la diceria che vi sia stato scambio di spiegazioni fra Waddington ed Hohenzollern a proposito delle parole attribuite al ministro Lepère al forte Lomont.

Confermasi che Salisbury riconobbe che secondo il tredicesimo protocollo del Congresso di Berlino si deve insistere perchè la Turchia ceda Giannina alla Grecia.

Per l'anniversario della resa di Strasburgo, i profughi portarono una corona alla statua che la rappresenta sulla piazza della Concordia.

Cassagnac commentando le divisioni dei realisti dice che solo l'impero è possibile, e che il principe Gerolamo può e deve riunirne il fascio.

Il *National* parlò giorni fa d'una conferenza che sarebbe avvenuta tra il repubblicano spagnolo Carvajal e Gambetta. Il corrispondente parigino dell'*Independance Beige* mandò a questo giornale alcuni particolari su tale abboccamento. In essi troviamo che, interrogato dal signor Carvajal sull'importante questione di sapere se egli avrebbe preso in mano la direzione degli affari, il Gambetta rispose risolutamente: No, a meno di circostanze che nulla mi permette di prevedere. Tutto, egli soggiunse, pel momento va bene. L'arrivo al potere di Gambetta farebbe credere che c'è pericolo ad aspettare. L'onore, deputato non vuole che si dica che la Repubblica giuochi una delle sue ultime carte, ed è ciò che succederebbe in fallibilmente se cedesse ai motteggi dei reazionari o a certe preghiere interessate.

Il giornale *Les Tablettes d'un spectateur* annunzia che numerosi ragguardevoli personaggi del partito bonapartista sono arrivati a Londra: fra gli altri: Jolibois, Lachaud, Pinart, De Bonville. Si tratterebbe di riconciliare l'imperatrice Eugenia ed il principe Napoleone.

I giornali di Parigi annunziano che l'ambasciatore russo Schouvaloff si reca a Dieppe per avere un colloquio col marchese Salisbury, ministro degli affari esteri d'Inghilterra.

Da vari dipartimenti si annunzia un abbassamento straordinario di temperatura.

Finalmente accennero ad un ultimo pezzo interessante assai, una tessera posseduta dal Marchese Girolamo di Coloredo-Mels, che fu pubblicata in Germania come tessera tedesca, ma che ostendendo da un lato l'aquila ad una testa, stemma d'Aquileia, dall'altro uno scudo a scacchi, che potrebbe esser l'arma dei Duchi di Tech, con un *L. sovrapposto* (Lodovicus) parmi si possa attribuire al II Lodovico; tanto più che nello stile e nella maniera di lavoro arieggia di molto le tessere cove di Francesco II da Carrara, signore di Padova e della veneta repubblica.

San Pio I Papa, oriundo d'Aquileia, è ricordato da una medaglia moderna di una lega di stagno, di pochissima importanza. Questo papa, che come dice Anastasio Bibliotecario, da alcuni fuoli successe ad Anicetto, ma che il chiarissimo monsignor Fontanini dimostrò succeduto ad Igino, morì martire secondo il Baronio nel 1° anno d'impero di Marco Aurelio e Lucio Vero. La medaglia si riferisce alla legge stabilita da questo Pontefice che la Pasqua celebrarsi dovesse in giorno di Domenica (Baronio anno 159 § 1.).

Al dritto: S. PIVS. I. PONT. MAX. Ritratto del pontefice a dritta con pivale e la testa calva cinta dall'aureola, nel rovescio in 15 righe: NATVS — AQUILEAE — PATRE RVFFINO — HYGINO. SVCCESST. — A. CHR. CLVIII, D. XV. IANVAR — FESTVM. RESURRECTIONIS. CHRISTI — DIE DOMINICA CELEBRANDVM — MANDAVIT. — ARDEM. S. RVFEN-

Germania. Leggesi nella *Germania*, giornale ultramontano; «Noi giudichiamo che il ristabilimento della pace è assolutamente impossibile col mantenimento delle leggi di maggio. Questa idea, non l'esprimiamo ora per la prima volta: l'abbiamo espressa sin dal principio del *Kulturkampf*, e, poscia, non abbiamo mai cessato di chiedere la soppressione delle leggi di maggio, sotto l'impero delle quali la Chiesa non può né vivere, né agire. Sappiamo molto bene che il concorso dei poteri legislativi è indispensabile perchè sia possibile di mettere fine a questo nefasto conflitto; ma speriamo che il Governo, riconoscendo i veri interessi del paese, finirà per porsi seriamente all'opera, allo scopo di chiudere questa deplorevole lotta. La Chiesa, da parte sua, si mostrerà conciliante; ma essa non potrebbe accettare e non accetterà mai una pace di cimitero».

Spagna. Pare che nuovi moti rivoluzionari si vadano manifestando. Difatti ultimamente si arrestò a Madrid il generale Lagunero, il quale sembra non fosse estraneo ad una scoperta, fatta al bagno di Saragozza, di proclami rivoluzionari e di altri manifesti intitolati: *Repubblica spagnuola* ecc.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 78) contiene:
(Cont. e fine.)

776. Estratto di bando. A richiesta del signor Giuseppe Rieppi di Albana e in pregiudizio di Sirch Giovanni di Prepotto, l'8 novembre p. v. avrà luogo avanti il Tribunale di Udine l'incanto di vari immobili siti nel Comune Censuario di Prepotto.

777. Sunto di citazione. L'uscieri Bruniera a richiesta dal sig. Baiseri Nicolò di Cividale ha citato il sig. Tros Luigi residente in Medana (Cormons) a comparire davanti il Pretore di Cividale il 1° dicembre p. v. onde sentirsi pronunciare dover pagare al richiedente lire 97.24.

778. Sunto di citazione. L'uscieri Bruniera a richiesta del detto sig. Nicolò Baiseri ha citato Pizzul Andrea negoziante in Brazzano (Cormons) a comparire davanti il Pretore di Cividale il 1° dicembre p. v. per ivi sentirsi giudicare dover pagare all'attore lire 248.60.

779. Avviso di concorso presso il Municipio di Casacco.

780. Avviso d'asta. Il 17 ottobre corr. presso il Municipio di Pozzuolo avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita di piante di alto fusto parte da spacco e parte da lavoro e celuo in sorte sopra una superficie di ettari 6.14 60 derivabili dalla presa II del bosco Boscat in territorio di Porpetto. L'asta si aprirà sul dato di lire 3251.12.

781. Accettazione di credito. L'eredità di Giovanni Valle deceduto nel 9 luglio 1879 in Fuses, venne beneficiariamente accettata dal di lui figlio Valle Antonio.

782. Avviso di concorso presso il Municipio di Torreano.

783. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento

TIANAE — PRIMVM CHRISTIANORVM. TEMPLVM. — ROMAE. CONSACRASSE — DICITVR — A. CHR. CLXVII. D. XI. IVL — PASSVS EST. — Diametro millim. 40.

I sacri encolpi che fan seguito a questa collezione sono tutti comuni a trovarsi; di data recente, non hanno certo l'importanza di quelli pubblicati dal De Rossi sul bulletino d'Archeologia Cristiana 1869 pag. 33-64. Su per giù han tutte il modulo delle ordinarie medaglie di devozione.

Prima: Medaglia in argento probabilmente della chiesa del Santo Monte di Pietà, porta al dritto nel giro: R. S. ed altre lettere consunte, esergo S. P. CVSTODE. La Vergine seduta di faccia col bambino sulle ginocchia; la Madonna colla destra, il putto colla sinistra, lasciano cadere due corone, rovescio in tre linee P. S. — R. COMPAGNI. — 1794.

Seconda: Medaglia della B. V. delle Grazie: argento, nel giro: VERA. EFFIGIE. B. V. DELLE GRAZIE. La Madonna seduta con velo in testa, tenente sulle ginocchia il Bambino, due angioletti sostengono sopra il di lei capo una corona, rovescio: nel campo, monogramma composto delle lettere A. M. e sotto VDINE; il monogramma, di stile barocco, è coronato da una corona gigliata a 5 punte.

Terza: Metallo argentato; dritto simile all'antecedente, solo nell'esergo ha UDINE S. ANTONIO DI PADOVA — busto del taumaturgo a sinistra,

avvisa essere stata pronunciata l'espropriazione del diritto di passaggio contro le Ditte nell'avviso indicato, e in favore del Consorzio, sopra i loro terreni siti nel Comune di Coseano in mappa di Cisterna.

784. Avviso. La Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste va a produrre ricorso al Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina d'un perito, che effettui la stima del diritto d'usufrutto spettante alla nob. Lucia Valvason-Asquini su immobili siti in Valvasone.

Atti della Prefettura. La Puntata 28, ieri diramata, del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene: Avviso del ministero della istruzione pubblica che bandisce per esame un pubblico concorso a 25 posti di studio, da lire 500 l'uno, per le giovani che vogliono essere ammesse al 3° anno degli studi superiori femminili; l'esame avrà luogo in Roma nella seconda metà d'ottobre — Circolare prefettizia, 24 settembre, n. 20028. Div. II. che, ricordato ai Sindaci ed alle Amministrazioni delle opere pie, l'obbligo di queste di deliberare entro il settembre i Bilanci consuntivi, invita queste Amminis. a trasmettere a mezzo del rispettivo Sindaco di Prefettura non più tardi del 31 ottobre corr. una copia del Bilancio predetto col certificato alla pubblicazione — Circolare prefettizia 28 settembre, n. 19198. Div. I. Rag. sui bilanci preventivi dei Comuni che devono essere trasmessi alla Prefettura in doppio esemplare. — Circolare Prefettizia 26 sett. n. 2892 sui pubblici trattenimenti contemplati dall'art. 32 della legge di P. S. e sulla percezione delle tasse relative. — Circolare prefettizia 26 settembre n. 1900. Sez. III. che partecipa la decisione emessa dal Ministero con Nota 26 settembre «esser libera e senza peso di alcuna tassa così «la caccia vagante con panie, come la caccia «con la civetta, con panioni portatili, purché «non si faccia uso di altri ordigni portatili».

Avviso di concorso per titoli al posto d'insegnante di pedagogia e morale presso la Scuola Magistrale femminile di Udine coll'anno assegnato di lire 1373.10; le domande devono prodursi entro il 20 corrente ottobre. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Un viaggio circolare in Friuli. Non è stato fatto tutto in ferrovia, perchè le gradite linee di ferrovie sono quelle che hanno ancora da venire; intendo le nuove da Treviso ad Oderzo-Motta Casarsa, da Mestre a Portogruaro-San Vito-Casarsa-Spilimbergo-Osoppo-Gemona e Portogruaro-Palmanova-Udine. Magari fossero costruite tutte, anche col sistema economico, o coi tramways a vapore, che per le merci basterebbero ed anche per i passeggeri; e gioverebbero anche alla difesa militare di questi aperti confini.

Se fossi stato certo, che un signore da me incontrato alla stazione di Udine fosse davvero quello che mi pareva, cioè un valentuomo deputato e militare, gliene avrei detto qualche cosa; seppi poi che egli era difatti quel tale, ma poi l'ho perduto anche di vista ed i miei occhi si fermarono invece sopra alcuni monsignori, che andavano ad installare il nuovo parroco di Tarcento, del quale ho sentito dire molto bene; e così sia!

Il mio viaggio circolare è stato bensì per

tenente nella manca il giglio e colla dritta il Bambino che vedesi in piedi di fronte.

Quarta: Metallo argentato; dritto: B. V. DELLE GRAZIE. La Madonna col Bimbo come sopra; rovescio monogramma come le antecedenti e VDINE — 1854.

Quinta: Ottone; dritto come sopra, rov. VDINE — 1870. — Solito monogramma.

Sesta: Altra medaglia battuta in memoria del centenario della traslazione e della incoronazione. Ve n'ha di vari metalli, di galvanizzate ed alcuni esemplari anche in oro; diametro millimetri 26; la si trova tanto munita d'occhiello che senza. Dritto: B. V. MARIA. M. GRATIARVM nel giro, e sotto in tre righe AVREA. VATICANA. CORONA. DI — DIE. VI. SEPT. MDCCCLXX — CENT. TRANSLAT — Immagine della Madonna col divino infante coronati; rovescio nell'esergo in tre righe VTRINQUE. A. MDCCCLVI. D. D. — MDCCCLII. FRONTE. OR. — C. SANTI. F. in lettere minute. Prospetto del tempio di Udine.

Settima: Ottone, S. MARIA. DI. BARBARA. Immagine della Madonna col Bambino; rovescio in 5 righe nel campo: AVREA. CORONA — SOLEMNITER — DECORATA — DIE XV. AVGVSTI — A. MDCCCLXIII. Mancano le due forse più interessanti, ricordanti la reliquia di S. Osvaldo Re di Nortumbria che si conserva nella villa di Sauris in Cargna, il di cui santuario era nei passati secoli frequentato da pellegrini che venivano fin dalle lontane regioni dell'Inghilterra. La reliquia è la seconda

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

In sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231, 233 e 235)

Terzo bronzo: MARINVS. GRIMANVS CAR. LEGATVS. busto barbato a destra; rovescio DERVSIA-SVROE nell'esergo in due righe; il cardinale in piedi che porge la mano ad una donna seduta per sollevarla. Vedi Calogera I. cit. e Cumano tav. XXIII N. 5.

Quarto: MARINVS. GRIMANVS. S. R. E. CARD. busto barbato a destra con rochetto; rov. PASTORIS — MVNVS figura togata che sta volta a sinistra, tenente nella dritta uno scettro in atto di comando, e nella manca un cuore. Vedi Calogera op. cit. e Cumano tav. XXIII N. 6 in bronzo.

Dell'ultima pure in bronzo non mi fu dato rinvenirne la descrizione.

È del pari un desiderio l'altra del cardinal Giovanni Grimani, che si trova nel museo Valmarana, edita pur dal Cicogna; dritto MARCAN-TONIVS. BARBARO. AEDIFICATOR, testa barbata, rovescio IOHANNES. GRIMAN. PATR. AQV. BEN, busto a dritta pure con barba.

una parte in ferrovia, ma per il resto si dovette fare uso dei cavalli; ed aveva per scopo di visitare, assieme al compare cav. Ottavio Facini, i lavori del canale d'irrigazione del Ledra.

Di questo avrò da parlarne un altro giorno; ma intanto mi preme di dare alcune assicurazioni al cuore dei Colleghi di Parma, Padova e Venezia, che aveva avuto una stretta dall'annuncio che questi poveri villani del Friuli, tutti, che s'intende, della più rozza specie, abitano in capanne di fango coperte di paglia.

Intanto posso dire loro e ad altri, che il viaggio in ferrovia da Udine a Tricesimo, Tarcento, Artegna, Magnano mi riuscì molto lieto, sebbene a quel buon tedesco che ne scrisse alla *Neue Freie Presse* abbia ispirato idee cotanto melanconiche; e che gli olivi (intendi salici e vinchi) da lui scoperti nei pressi di Artegna, se non daranno olio da ungere... le caruccole, vegetano però per bene.

Ma non di questo mi rallegrai; bensì di avere trovato lungo tutto il mio viaggio circolare, che fu per lo appunto attorno ai colli morenici del ghiacciaio del Tagliamento, che questa zona quest'anno è delle più fortunate, perchè vi si raccoglie polenta quasi al pari di una delle migliori annate; cosa che non accade pur troppo nella pianura media, cioè in quella che sarà l'anno prossimo irrigata dalle acque del Ledra, se i possidenti si affrettano a disporre i loro campi e prati e riceverne il beneficio.

Questo viaggio adunque fu allegro quanto mai; e magari che avessimo avuto a compagni i redattori del *Presente*, del *Bacchiglione* e dell'*Adriatico*, che si sarebbero rallegrati di vedere cogli occhi propri molte cose, che sono per lo appunto il contrario di quelle ch'essi riferirono nei loro giornali e delle quali ebbero scrupolo di smentirsi.

Per me fu caro di trovarmi nello stesso scompartimento col rappresentante della Camera di Commercio della Carinzia al *Reichsrath* di Vienna sig. Moritsch, che ha un'industria anche a Padova e che fu uno dei più operosi promotori della ferrovia pontebbana, della quale attende, come tutti noi, l'apertura. Poi ho potuto discorrere dei nostri animali col sig. Tempo dei pressi di Palma, dove l'esperienza della siccità di quest'anno fa desiderare la venuta dell'acqua d'irrigazione.

Salutai da lontano Cividale, dove spero che ci condurrà, o presto o tardi, un tramway a vapore, ora che nella Lombardia, nel Piemonte se ne costruiscono tanti e tanti altri sono progettati per l'Emilia ed il Veneto. Ed eccoci al paese degli asparagi, a Tricesimo, cioè alle falde dei nostri colli morenici, i quali non ne hanno altri, che il superio per amenità di siti, seppure se ne trovano che li uguagliano, colle ondegianti loro linee di campi bene coltivati, e non certo da contadini della più rozza specie, ma invece dai più ingegnosi e laboriosi, colle loro fresche praterie, coi loro poggi coperti dal castagno, o dalla vite.

Andavo cercando le abitazioni contadinesche di fango coi tetti di paglia, ma non ve le trovai, come non le trovai nei villaggi da me attraversati, o rasentati, ed appena alcune, di di buon muro però, con tetti di paglia per le bestie, che non si lagnano per questo punto della loro abitazione, essendo bene passate. In ogni caso le fornaci, che ci sono alla stazione di Tarcento, a Zegliazzo, a Baia, a Fagnaga ed altrove fabbricano a molti milioni delle buone tegole e dei mattoni, che serviranno anche a costruire le nuove stalle, quando la irrigazione del Ledra farà sentire il bisogno di averne delle altre. Trovai piuttosto lungo tutto il mio cammino molte belle case nuove e bene costruite, delle quali non poche sono opera di quei medesimi contadini, che dopo essere stati al di là delle Alpi a costruire ferrovie ed edifici diversi ed anche mattoni, insegnando ai vicini, che in Italia il *dolce far niente* non è una malattia tanto comune come si diceva, tornano con qualche

falange del pollice, ma ha una grossezza e lunghezza inusitata. Ricordo d'aver letto nel *Figuer* che non so in qual chiesa Inglese si venerava la mascella di S. Cristoforo la quale fu non ha molto riconosciuta appartenere ad uno dei giganteschi quadrapedi antiluviani. Che ci fosse qualcosa di simile anche nella falange di San Oualdo?

Una in bronzo che si avvicina all'ottone, di lavoro non finito, però regolare e di stile classico, ha il diametro di 37 millim. nel dritto in un giro. S. OSVALDO RE. DI. NORTUMBRIA ESERGO IN SAVIRUS Figura del santo re nel suo costume tradizionale, in piedi, con lo scettro ed il corvo portante l'anello, rovescio: MORS. MEA. VITA. TVA. Il crocifisso con Maria e le pieuose donne intorno ai piedi della croce.

Mi fu detto che questa è posseduta dal prof. Lucchini del Seminario; l'altra la tiene il dott. Goriani di Arta. È un ottagono bialungo, in ottone, al dritto porta: S. OSVALDO RE. DI. NORTUMBRIA. Il santo in piedi, come nella prima rovescio: REGI. SACRA. ROS. La Vergine seduta col Bambino sulle ginocchia.

Eccomi destinato a far da cerimoniere a preti, vescovi e santi, come la sorte volle portar Carducci ad inneggiare alla regina.

(Continua).

V. OSTERMANN.

che soldo e si fanno piuttosto dei casini e delle palazzine, che delle povere catapecchie.

Potete vederlo ed intorno a Tricesimo e lungo la nostra ferrovia, a Magnano e più in là es seguitate in ferrovia, ed anche nelle vie di traverso che faremo noi.

Io non vi conduco a vedere né le irrigazioni del Facini e dello Stroili, le quali provano almeno, che qualche cosa in fatto d'irrigazioni si è pur fatto qui, come in altre parti del Friuli; e nemmeno gli adacquamenti operati dai contadini dell'Agro di Gemona e di Osoppo che salvano così ogni anno i loro raccolti.

Ma saliamo a Baia, dove non ci fui da qualche anno, da quando cioè mi recavo prima da solo, poscia nella stessa ed altra compagnia alle origini del Ledra.

Lassù a Baia, come recentemente a Moggio, ho trovato molte belle case nuove, tra le quali taluna che ha l'aspetto affatto signorile. Nè è diversa la cosa in tutti questi villaggi che sorgono fra queste ondegianti colline, a Maiano, a Farla, a Fagnaga, a San Vito di Fagnaga, a Ciconico, a Martignacco ecc. ecc. Da per tutto poi (non parlo dei ricchi possidenti ma proprio dei contadini) una intelligente operosità, la quale mostra come i nostri lavoratori del suolo sono tra i più civili, che conti l'Italia. Nè questa è dote esclusiva di questa zona, ma comune a quasi tutti gli abitanti del nostro Friuli; nè, ricordando ai confratelli della stampa, che mostrano di non conoscere affatto il nostro paese, quello che ho veduto nel mio *viaggio circolare* di ieri intendo di dire che siano da meno quello di altri paesi del Friuli. Soltanto volli opporre ai falsi giudizi che si fanno da quelli che non conoscono il nostro Friuli, eppure ne parlano a sproposito, quello che ho veduto pur ora.

Ci conforta il vedere quest'anno che c'è una bella vegetazione di gel-si, e che dopo le ultime piogge ripullularono le nostre erbe mediche, che nutrono sì bene i nostri bestiami. Ho veduto in parecchi villaggi i contadini abbondare in vacche invece di manzi; cioè che prova, che l'allevamento dei bovini procede. Ne' pressi di Martignacco notai, un vigneto di uve americane che avevano della uva anche quest'anno; piantato da una famiglia contadina, la quale, come ci dissero, vuole avere il suo vino tutto l'anno. E questo dico per provare anche con ciò, come pure coll'allevamento dei maiali di Fagnaga e dintorni, che questa gente, che s'industria di ogni maniera, è ben diversa da quella, che gli accennati giornali ci presentano.

E il Ledra? Adagio un poco. Ve ne parlerò in altro numero. Intanto ho voluto separare questa chiaccherata da quello che mi resta da dirvi appunto sui lavori del Ledra e sulla irrigazione.

Per oggi m'accontento di avvisare tutti i possidenti del territorio inacquoso, da irrigarsi, che essi non hanno tempo da perdere, se vogliono antivenire la siccità futura. Quelli che hanno comperato l'acqua facciano di approfittarne al più presto. Essi poi e gli altri loro vicini si uniscano in piccoli Consorzi locali per fare i canali onde distribuirsi l'acqua, per eseguire i lavori durante questo inverno, con che saranno di sollievo a quelli i cui raccolti mancano, per preparare anche lungo le zone degli impianti di legnami dolci, per fare intanto alcune delle livellazioni più facili e necessarie, adoperando i giovani ingegneri dei quali certamente il Friuli non manca. E i danari? Noi abbiamo banche, casse di risparmio che ne possono prestare e che saranno certo ripagate cogli accresciuti raccolti.

È un fatto, che quest'anno più che mai dove hanno l'irrigazione cercano di estenderla e dove non l'hanno d'introdurla. Abbiamo detto, che in certi paesi del Piemonte cercano d'innalzare, per l'irrigazione, l'acqua fino a 40 metri, parte colla forza della caduta dell'acqua stessa, parte con macchine a vapore. Si fanno dovunque progetti e consorzi. Come ben disse testé anche il Luzatti a Treviso, bisogna approfittare dell'annata in cui sono molti che hanno bisogno di lavori straordinari per il loro pane quotidiano, per fare soprattutto di quei lavori, che tendono ad assicurare ed accrescere la produzione, come le bonifiche e le irrigazioni.

L'irrigazione non soltanto salva i raccolti delle biade, rende possibile la semina utile dei secondi raccolti, ma accresce, col bestiame, i concimi e le sostanze alimentari animali e quindi la salute e la forza dei lavoratori e rende possibile di dedicare maggior tempo e diligenza alle coltivazioni speciali, come l'allevamento dei bachi, la coltura della vigna, la frutticoltura e l'orticoltura, la coltivazione delle piante tessili ed oleifere.

Sapete poi anche, che le torbide invernali portate dall'acqua sparse per molti ruscelli, invece di scorrere al mare, trattenute che sieno nei fosati, vi depositano dei buoni terricciati, e che inondando le vigne nell'inverno si uccide anche la fillossera. Adunque quello che abbiamo da fare facciamolo presto, perchè in questo caso più che mai *tempo è danaro*.

Giunta Municipale. Domani si riunisce per la prima volta la Giunta Municipale dopo le recenti nomine. Noi speriamo che i nuovi eletti assessori accetteranno tutti il non lieve, ma onorevole incarico, contribuendo di tal modo a far sì che la cittadina azienda continui a procedere bene e senza incagli come ha proceduto finora.

Apertura della Pontebba. Il ministero del commercio, dice la *Presse* di Vienna, ha stabilito

per l'11 del corr. l'apertura della ferrovia Tarvis-Pontafel, e ciò provvisoriamente senza la congiunzione internazionale alla ferrovia dell'Italia superiore, quindi soltanto sino alla stazione di confine Pontafel. Ritien-si però al ministero del commercio, fatto riflesso allo stadio di cui trovansi le trattative col governo italiano, che le difficoltà sorte contro l'attuazione dell'esercizio della congiunzione ferroviaria Austro-Italiana fra Pontafel e Pontebba, saranno in breve rimosse.

Ecco l'itinerario provvisorio fissato per detto tronco: È aperto l'esercizio dell'i. r. ferrovia di Stato Tarvis-Pontafel colle stazioni Saifnitz, Uggovitz, Lussnitz-Malborghetto e Pontafel per il movimento generale passeggeri e bagagli e trasporto merci a grande ed a piccola velocità; nonché con le fermate a Tarvis superiore e Malborghetto per il trasporto passeggeri e bagagli.

La congiunzione in Tarvis ai treni dell'i. r. priv. ferrovia Principa ereditario Rodolfo, segna giusta il seguente itinerario: Nella direzione Tarvis-Pontafel: Partenza da Tarvis alle ore 11 di notte; arrivo a Pontafel alle ore 12 e 30 min. di notte; partenza alle ore 11 40 ant.; arrivo alle ore 12 e 45 pomeridiane.

Da Pontafel a Tarvis: Partenza da Pontafel alle ore 5 40 di mattina; arrivo a Tarvis alle ore 7 10 minuti di mattina; partenza alle ore 3 e 5 minuti pomeridiane; arrivo alle ore 4 10 minuti pomeridiane.

Il Comitato del Consorzio Leira-Tagliamento tiene domani, a mezzogiorno, seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del progetto di convegno fra il Comune di Udine ed il Consorzio per l'esecuzione dei lavori nella tratta di Canale fra Porta Lazzaro-Moro e Porta Grazzano.

2. Comunicazione del reclamo del Comune di S. Daniele relativo all'esecuzione dei lavori nell'alveo del Corno.

3. Domanda dell'impresa Podestà e C. di restituzione del deposito cauzionale che resterebbe coperto dalle tratte mensili.

4. Relazione sull'andamento generale del Consorzio.

Ginnecologia. Col 1. ottobre corrente si riaperse la palestra sociale per i Soci e per gli allievi. Fino all'apertura delle scuole, gli esercizi per gli allievi avranno luogo: tutte le mattine, meno le domeniche, dalle ore 10 alle 12. La palestra è aperta per i Soci la sera dalle ore 7 alle 9.

Se il tempo lo consentirà, si faranno cogli allievi delle passeggiate.

Il maestro supplente signor Eugenio della Vedova è incaricato della istruzione degli allievi.

Il com. Alberto dott. Gamba, professore di anatomia, fisiologia ed igiene alla scuola normale di ginnastica in Torino, ha inviato graziosamente in dono il *Sunto delle sue lezioni orali* ed i *Cenni popolari sul rachitismo e sulla educazione fisica dei bambini* al nostro Presidente della Società di ginnastica, il quale gliene rende pubbliche grazie.

Il Friuli assolutamente è la terra incognita per tutti i giornalisti italiani. Il *Rinnovamento* passando in rivista le Provincie del Veneto nei riguardi del *credito*, scrive di Udine quello che segue: «La Provincia di Udine è la sola del Veneto, che non abbia alcun istituto di credito, il quale, più o meno ipocritamente, prenda il nome di *Banca Popolare*.» Udine ha per lo appunto la sede della *Banca popolare friulana*, la quale pubblica periodicamente nel *Giornale di Udine* i suoi resoconti.

Da quel socio che fece una domanda alla Presidenza della Società operaia riceviamo la seguente lettera:

Onor. sig. Direttore,

La prego ad aver la compiacenza d'inserire nel di Lei accreditato giornale la seguente linea:

Giacché la Presidenza della Società operaia di Udine non aveva creduto di rispondere alla mia del 29 settembre u. s., alla quale io le chiedeva se la Società operaia di Cividale, che festeggiò, il 28 settembre p. p., il decimo anniversario di sua fondazione, aveva invitato a quella festa solo la Rappresentanza della Società, o se aveva pregata questa a renderne edotti anche i soci a ciò avessero potuto concorrere numerosi, mi sento il dovere di spiegare il perchè feci quella domanda, se non altro, per far vedere ai nostri confratelli di Cividale che se la Società operaia di Udine non è stata, quasi, rappresentata a quella festa, non lo fu se non per causa della Presidenza.

Essendo io avvezzo, di quando in quando, alle domeniche di andare alla campagna per respirare un po' meglio l'aria libera, così domenica scorsa alle ore 7 di mattina mi trovavo a Pradamano. In quel paese vidi circa 25 contadini operai che si preparavano alla partenza su un carro tirato da cavalli, e con alla testa una bandiera tricolore. Mi feci curioso e domandai, ad una persona che mi stava vicina, se questi fossero diretti alla Madonna del Monte, sapendo che a questa stagione è loro costume di andarci. No, mi rispose, sono soci della Società operaia di qui; e oggi sono invitati di andare a Cividale a festeggiare il decimo anniversario della fondazione di quella consorella; e mostrò grande meraviglia a sentire un udinese a fargli una tale domanda. Io ne rimasi di stucco, e dovetti confessare che la Società operaia di Udine non si era nemmeno sognata di chiedere i soci se volessero o no concorrere a quella festa, e che le altre Società, divise secondo le diverse professioni, non furono invitate, forse per qualche equivoco preso

dalla Presidenza della Società operaia di Cividale; ed anzi, in ciò che riguardava l'invito fatto alla Società operaia, emisi il dubbio che forse le sarà stato recapitato troppo tardi.

Si figuri la Presidenza della nostra Società operaia quali giudizi avranno, fatti i nostri confratelli di Cividale nel vedere la Società di Pradamano, che è composta di circa 60 soci, rappresentata da 25, e quella di Udine, composta di più di 1000 soci, rappresentata da soli 10 o 12 (!!!) compreso il custode!?

Non voglio andare più oltre, e solo concludo col dire che se la nostra Città non fu degnamente rappresentata alla festa di Cividale da buon numero dei nostri operai, lo fu in primo luogo per la trascuranza avuta dalla Presidenza della nostra Società operaia, ed in secondo luogo perchè, come ho detto più sopra, la Società operaia di Cividale non ha pensato che ad invitare la mamma delle Società operaie di Udine, dimenticando che vi erano anche diverse figlie, come p. e. la Società dei tipografi, quella dei cappellai, dei sarti, dei falegnami, dei calzolari, dei parrucchieri, ecc. ecc., e che queste essendo giovani e fresche e sapendo anche che colà si presentava l'occasione di *danzare*, sarebbero accorse tutte giulive e festanti a far mostra di sé.

Scusi, onor. sig. Direttore, se mi sono un po' troppo dilungato.

Udine, li 3 ottobre 1879.

Un socio.

Fra gli ingegneri incaricati degli studi e del progetto per la costruzione della linea ferroviaria Novara-Pino, sappiamo che furono chiamati come capi-sezione anche gli egregi ingegneri Norsa Filippo e Heimann Guglielmo, che ebbero una così bella parte nella costruzione della ferrovia della Pontebba.

Statistica pastorale del Friuli. Un'appendice alla *Puntata* 27^a del *Foglio periodico* della Prefettura di Udine contiene la statistica pastorale del Friuli al 31 dicembre 1878, compilata per cura del Veterinario provinciale. Essa è accompagnata da un'accurata relazione del Veterinario stesso. Da questa statistica desumiamo che alla suddetta data si contavano nella nostra Provincia della specie bovina capi 160,003, della specie ovi-caprina 91,169 e della specie suina 40,050. Il numero dei cavalli e muli presentati dai singoli proprietari alla Commissione militare nell'estate del 1878, fu di 8,636 per i primi e di 509 per i secondi.

La voga dell'imbianchino. Sotto il premo titolo un abbonato ci scrive:

«La mania di far imbiancare le case private e gli edifici pubblici è giunta al colmo. *Est modus in rebus*, e fra queste *rebus* dovrebbero esserci anche il pennello dell'imbianchino! Senonchè, nel nostro caso, questo presetto non è tenuto in alcun conto. E molto se si è salvata dall'imbianchino la vecchia torre annessa al palazzo del nobil conte che ha come il cognome della torre appunto. E adesso v'è chi domanda che si imbianchi anche il Castello. Misericordia! Un edificio monumentale, storico e per ciò appunto bello del suo vetusto carattere, rimesso a nuovo e imbellettato di calce fresca! Ah no, per carità! Vi basti l'aver imbiancato il Monte di Pietà. Basti questo a calmare l'ardore di dare di bianco a tutto. Ciò è più di quanto occorra per dare ai posteri ed anche ai contemporanei un'idea del gusto estetico di chi decretò quella imbiancatura. Si risparmi dunque, deh! si risparmi il Castello!»

Incendio. Sappiamo che ieri sera, verso le 7 1/2, scoppiò un incendio in Remanzacco nella casa del contadino Ferro Carlo: il danno arrecato ammonta a lire 4000 circa. Ci riserbiamo di far conoscere i particolari.

Diagnosi. Ieri sera, verso le 6 1/2, dalla reggia subito fuori porta Gemona, fu estratto da due facchini uno vecchio che stava per affogare. Trasportato al Civico Spedale gli furono prodigate tutte le cure di cui abbisognava, e speriamo bene. Fu riconosciuto per un tal Piccoli Giovanni, d'anni 82, da Udine. Egli è alquanto miope e pare che, volendo passare il ponte che sta nel suburbio di porta Gemona, sia invece caduto nell'acqua.

Aggressione. I fratelli D'Ar..., Lodovico di anni 21 ed Alessandro di 12, facevano, la sera del 27 settembre u. s. verso le 7 1/2, ritorno a Giavona da Rive d'Arcano (S. Daniele) ov'erano stati per ragione del loro mestiere di mugnai. Ad un tratto, a circa mezza via, si incontrarono con due sconosciuti, uno dei quali, armato di ronca e senza parola, menò al Lodovico un pugno alla testa facendogli cadere a terra il cappello e la giacca che teneva sulle spalle. I due fratelli D'Ar... si dettero tosto alla fuga, seguiti per un tratto di via dai due sconosciuti, i quali profervano minacce di morte al loro indirizzo.

Arrivato in casa, il D'Ar... Lodovico si accorse che gli mancavano giacca e cappello, per cui armatosi d'una scure si rimise in traccia dei due sconosciuti. Trovatili, riesci a metterli in fuga a sua volta riprendendo loro i suoi effetti.

Il giorno seguente, mercoledì le indagini praticate, l'arma dei RR. Carabinieri riesci verso le 6 pom. ad arrestare i due aggressori nella persona dei fratelli Ciam... di Coseano.

Tenore Nazionale. Questa sera alle ore 9 si rappresenta: «Il fallimento di Facanapa.» Con ballo.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblicght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblicght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Lascieri il Budino alla FLOR.

Minestra igienica

Fornitrice della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re- de- al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica a poco a poco l' costituzioni
infatliche, deboli o debilitate,
ecc. È provato essere più nutritiva
della CARNE a 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI & C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI & C. sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR**
SANTÉ.
Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

N. 2115. 1 pubbl.

Municipio di Cividale

AVVISO

È aperto il concorso a tutto 15 ottobre p.v. al posto indicato qui appiedi.
Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno comprovare:
a) di saper leggere e scrivere.
b) di aver adempito agli obblighi costituzionali.
Oltre a ciò l'istanza di concorso dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
1. Situazione di famiglia da cui risulti che il concorrente non abbia sorpassata l'età d'anni 40.
2. Certificato penale e del casellario.
3. Certificato medico di sana fisica costituzione.
4. Documento di notorietà rilasciato dal sindaco dal quale consti essere persona onesta e dabbene.
Saranno preferiti i celibi.
I diritti e gli obblighi relativi sono contemplati dal Regolamento ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'ufficio.
Cividale li 27 settembre 1879.

Il f.f. di Sindaco.
Dondo

Concorso al posto di guardia Urbana coll'onorario di annue L. 550, oltre l'assegnò del vestiario, dell'armamento e del nudo alloggio in natura.

AVVISO.

Trovati vendibile presso i sottoscritti:
Trehblat a mano per frumento, segale e semente di erba medica. **Trin-**
ciapaglia perfezionati a **Frittori**
per granone ed avena, ultimo sistema
e di sommo vantaggio per ogni Pro-
prietario di cavalli. Tutto a prezzo di
fabbrica.

FRATELLI DORTA.

L'ISCHIAD

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni me-
diante il **Liparollo** che da oltre
venti anni si prepara dal farmacista
ROSSI in Brescia, via del Carmine,
2360. È pure utilissimo nei dolori Reu-
matici, e Artrici. Molti attestati me-
dici ne attestano le di lui virtù.
Rifutare tutti i vasi che non por-
tano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Far-
macie d'Italia.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	56.—
• N. 0	53.—
• 1 (da pane)	44.50
• 2	39.50
• 3	36.—
• 4	31.—
Crusca scagliosa	15.—
rimacinata	15.—
tondello impegnato	—

Le forniture si fanno senza impegno;
i prezzi si intendono in Lire It. per
ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o
con a-segno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano
dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se
vengono restituiti franchi di porto en-
tro 8 giorni dalla spedizione, ne viene
restituito il prezzo.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.
PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più
ragione d'essere: dopochè la deliziosa **Revalenta Arabica** restituisce salute,
energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, ga-
stralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stiti-
chezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce,
respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33
anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della
signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 settembre 1869.
La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente,
e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,
Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Seriva (Piemonte) 19 dicembre 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina
Revalenta Arabica, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa
moderatamente già da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. Pietro Canevani, Istituto Grillo,
(Serravalle-Seriva)

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869.
Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria For-
mosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato,
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo
prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta
La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50; 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8,
2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in
polvere: 12 tazze lire 2.50; 24 lire 4.50; 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire
2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta** 1/2 kilogr. lire
4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte
le città presso principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, e Commessati — Tolmezzo Giuseppe
Chiussi — S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro — Pordenone
Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

N. 699. 2 pubbl.

H Sindaco del Comune di Travesio

AVVISA

che a tutto il giorno 20 Ottobre p. v. resta il concorso in questo Comune
ai seguenti posti:
Segretario municipale coll'annuo onorario di lire 900.
Maestra della scuola femminile coll'annuo stipendio di lire 368.
Le istanze d'aspiri dovranno essere corredate dei documenti prescritti, a
termini e nelle forme di Legge.
Travesio 28 settembre 1879.

Il Sindaco.
B. Agosti

Negozio Angelo Pischiutta
Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o dis-
gno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.
Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si es-
guiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Polligrafo**
va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MLANO
NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
2000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	80
2000	Letti uso branda	da L. 20 a 35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a 15
2000	Lancie in ferro e legno per giardino	da 15 a 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a 100
2000	Portacattini	da 3 a 5
1000	Semicupi in zinco	da 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, se-
condo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.
Dirigersi da

VOLONTÉ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano
e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Si conserva inalterata
e gassosa
Si usa in ogni stagione
Unica per la cura ferro-
ginosa a domicilio.



PEJO

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
di

Si spediscono dalla Direzione della
Fonte in Brema dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50
Vetri e cassa 13.50
50 bottiglie acqua L. 12.— L. 19.50
Vetri e cassa 7.50

Cassa e vetri si possono rendere
allo stesso prezzo allrancata fino a
Brescia.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere
ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Ro-
mano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FAGHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre
artificiali in **Gervassio** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e
migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed
esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti,
acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale,
monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scagola)

Prezzi ristrettissimi.
Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** nego-
zianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

Collegio Convitto Maschile Peroni
IN BRESCIA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle
annesse Scuole, cioè: Scuola elementare, Scuola Ginnasiale, Corso Prepara-
torio alla **SCUOLA COMMERCIALE** in 5 corsi regolari. Scuole Libere di
disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono gratis dietro richiesta.